



# INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: reno.mazzuia@alice.it

24 marzo 2024

*Domenica delle Palme e Passione del Signore*

*Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47*

## *Il segno della sua Ora*

Nel tempo, come volle Dio Altissimo,  
che della gloria del Figlio l'ora s'appressava,  
Gesù entrò nella città in festa;  
acclamando la folla l'accoglieva  
vedendo nel suo sguardo amore e gioia.

E lui, il Figlio Unigenito,  
rammentava del salmista la lode e l'esultanza:

*"Andiamo alla casa del Signore, saliamo alla città di Gerusalemme,  
è salda, sicura e compatta, è pace e amore entro le sue mura;  
quale gioia quando mi dissero: andiamo alle sue porte,  
vediamo le sue strade, Gerusalemme!"*

Adesso, nel modo come volle Dio Altissimo,  
Gesù il Cristo dà il segno della sua Ora:

mistero complesso e grandioso,  
dove vita e morte vincono gaudenti  
prima che venga di tutte la più forte: la risurrezione.  
*O Volto di Cristo glorioso, noi che seguiamo i tuoi passi,  
nella santa città di Giudea,  
e dietro gli "osanna" vediamo la croce, sul colle lontano...  
concedi a noi di entrare nella santa dimora  
della Settimana che a Te ci conduce nel dolore, nella morte  
e nella risurrezione gloriosa e trionfante.*

## *Il Messia crocifisso*

La domenica delle Palme ci fa entrare nella Settimana Santa  
e sconvolge subito la nostra logica umana.

Lo fa presentandoci il Figlio di Dio che avanza a dorso di un asino.

Lo fa mettendoci davanti alla croce sulla quale Gesù muore  
dopo essere stato condannato, schernito, colpito con violenza.

La scena di Gesù che fa il suo ingresso a Gerusalemme  
non ha nulla di grandioso,  
non ha l'aspetto di un generale vittorioso che arriva a cavallo  
per celebrare il suo trionfo sui nemici.

È a dorso di un asino, cavalcatura piuttosto dimessa  
e per di più presa in prestito.

Chi si aspetta colui che scaccerà i Romani, rimarrà subito deluso.

Gesù non viene a giudicare a condannare,  
ma viene con mitezza, nella compassione, nella misericordia.

L'entusiasmo di un gruppo di pellegrini  
è la dimostrazione di affetto che deve coinvolgere anche noi,  
discepoli di Gesù,

che camminiamo dietro a lui e lo accompagniamo con riconoscenza  
verso il dono che compie per salvare tutta l'umanità,  
bisognosa della sua grazia, della sua salvezza.

Il racconto della Passione di Gesù  
ci invita a contemplare il Cristo in croce e a rinnovare la nostra fede in lui,  
riconoscendo il suo gesto di amore.

Viene manifestato Gesù.

La sua divinità appare proprio nella debolezza, nella fragilità,  
là dove mai e poi mai avremmo creduto di trovare Dio.

Facciamo fatica a riconoscerlo nel volto sfigurato di Cristo,  
troviamo difficoltà davanti alla condanna e alle umiliazioni,  
alla sconfitta che subisce sotto gli occhi di tutti.

È la sua morte per amore  
che risulta fondamentale per cogliere la sua identità.

È la forza dell'amore,  
che non si dà per vinto, di fronte al rifiuto, all'ingratitudine, alla cattiveria,  
è la forza della verità che trionfa sulle oscure forze del male.

Ai piedi della croce ci scopriamo destinatari di questo amore  
tanto smisurato da essere sconvolgente.

Ai piedi della croce riceviamo il dono che Cristo ci fa della sua vita.

Quel legno, irrorato dal sudore dell'agonia,  
dal sangue che esce da un corpo martoriato,  
diventa l'albero della vita a cui tutti ci rivolgiamo  
per ricevere misericordia e salvezza.

Scenda a noi la Grazia di Dio come un dono immeritato,  
il dono di una vita, spezzata per amore.

*don Renzo*

## *Continuano alcuni pensieri della Lettera del Patriarca sulla preghiera*

Papa Francesco ci incoraggia a trovare momenti di preghiera in tutte le circostanze che siamo chiamati ad affrontare, sia nelle gioie, che nelle sfide della vita, dice il Papa, scopriamo quanto siamo amati da Dio, e questa scoperta ci dà la speranza e il coraggio per vivere la giornata, così che i problemi da affrontare non siano più intralci alla nostra felicità, ma appelli di Dio, occasioni per il nostro incontro con lui.

Il Santo Padre evidenzia che nella preghiera la misericordia divina si manifesta in un modo profondo e personale, perché in essa scopriamo che ogni umano bisogno è, nel profondo, un richiamo continuo alla misericordia del Padre: solo con la preghiera umile, si può ottenere, infatti, la misericordia. È necessario un cuore puro perché la preghiera sia vitale e mostri a Dio ciò di cui abbiamo bisogno, proprio come ha fatto il pubblicano al Tempio. "La preghiera non è una bacchetta magica!" - dice il Papa -, non è una formula rigida che, se ripetuta correttamente, dona come in un commercio, il prodotto richiesto: nella preghiera è Dio che deve convertire noi, non siamo noi che dobbiamo convertire Dio, ciò che viene offerto deve essere la nostra stessa vita, perfino la nostra miseria!

Solo così potremo sperimentare la compassione di Dio che, come un Padre, viene incontro ai suoi figli pieno di amore misericordioso.

Il Papa, da sempre, ha descritto la preghiera come il luogo nel quale i cristiani si riconoscono parte dell'unica famiglia di Dio, perché con essa si rafforzano quei legami di fraternità che ci uniscono allo stesso Padre.



**AVVISO**

Il gruppo carità sta per esaurire le scorte alimentari per le famiglie meno fortunate.  
Per poter contribuire o ricevere informazioni chiamare Donatella cell. 3477695202.

### **CALENDARIO del MESE di APRILE**

**7 aprile:** Santa Messa ore 11.00 a San Giacomo

**14 aprile:** Santa Messa ore 10.30 a Sa Simeone

**21 aprile:** Santa Messa ore 11.00 a San Giacomo

**28 Aprile:** visita del Papa a Venezia

**LA SANTA SETTIMANA PASQUALE**  
**LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTI**

ore 17.30 (San Simeone)

**Adorazione personale davanti a Gesù Eucaristia**

ore 18.00 **Adorazione comunitaria**

**GIOVEDÌ SANTO, 28 marzo**

ore 19.00 (San Giacomo)

**Santa Messa in "Coena Domini" e segno della "lavanda dei piedi"**

**VENERDÌ SANTO, 29 marzo**

ore 18.30 (San Simeone)

**Celebrazione della Passione del Signore con il bacio della Croce**

ore 21.00 **VIA CRUCIS**

dalla Chiesa di San Simeone alla Chiesa di San Giacomo

**SABATO SANTO, 30 marzo**

***Giorno di preghiera, di silenzio, di attesa***

**Confessioni** ore 10.00 - 12.00 e ore 17.00 - 19.00 (San Simeone)

ore 21.30 (San Giacomo)

**SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

**per le comunità di San Giacomo e San Simeone**

**DOMENICA DI RISURREZIONE, 31 marzo**

*At 10, 34a. 37-43; Sal 117; Col 3, 1-4; Gv 20, 1-9*

**Sante Messe: San Simeone alle ore 8.30 e alle ore 10.30**

**San Giacomo alle ore 19.00**

**LUNEDÌ DELL'ANGELO, 1 aprile**

**Santa Messa (San Simeone) alle ore 10.30**

*(non c'è la Messa della sera)*

Si può accedere al sito parrocchiale  
e anche alla consultazione del foglietto "Insieme"  
inquadrando il QR CODE

